

Scheda di sicurezza

Revisione: Settembre 2017

Versione 2

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS[®] 10 EC

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	TOPAS 10 EC
Design Code	A6209G
Registrazione ministero della salute	n. 6945 del 28.01.1987

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Fungicida
----------	-----------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore	Syngenta Italia S.p.A. Via Gallarate, 139 20151 Milano (MI) Telefono: 02 334441 Fax : 02 3088429
Informazione sul prodotto	Telefono (ore di ufficio) : 02334441
Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza	serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti	Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento 1272/2008

Irritazione oculare	Categoria 2	H319
Tossicità per la riproduzione	Categoria 2	H361d
Tossicità acquatica cronica	Categoria 2	H411

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: Settembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS[®] 10 EC

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni	Attenzione	
Indicazioni di pericolo	H319 H361d H411	Provoca grave irritazione oculare. Sospettato di nuocere al feto. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P102 P201 P261 P270 P273 P281 P308+P313 P305+P351+P338 P391 P405 P501	Tenere fuori dalla portata dei bambini. Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. Evitare di respirare le polveri. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Non disperdere nell'ambiente. Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico. IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Conservare sotto chiave. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.
Informazioni supplementari	EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Cicloesanone
- Dodecilbensulfonato di calcio
- 2-Metil-1- propanolo

2.3. Altri pericoli

Nessuno

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscela

Tipo di formulazione: Concentrato emulsionabile

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Penconazolo (ISO)	66246-88-6 266-275-6	Acute Tox.4; H302 Repr.2; H361d Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	10,1 %p/p

Scheda di sicurezza

Revisione: Settembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS[®] 10 EC

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Cicloesanone	108-94-1 203-631-1 01-2119453616-35	Flam.Liq. 3; H226 Acute Tox.4; H302 Acute Tox.4; H312 Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam. 1; H318 Acute Tox.4; H332	5 - 10 %p/p
Dodecilbensulfonato di calcio	26264-06-2 247-557-8 01-2119560592-37	Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam. 1; H318 Aquatic Chronic3; H412	5 - 10 %p/p
2-Metil-1- propanolo	78-83-1 201-148-0 01-2119484609-23	Flam.Liq. 3; H226 Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam. 1; H318 STOT SE3; H335 STOT SE3; H336	3 - 5 %p/p
Sostanze con un limite di esposizione professionale.			
(2-Metossimetiletossi) propanolo	34590-94-8 252-104-2 01-2119450011-60	--	≥50 - < 70 %p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare accuratamente e a lungo con acqua. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Fare riferimento alle raccomandazioni del punto 4.3.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non è conosciuto un antidoto specifico. Applicare la terapia sintomatica.

Scheda di sicurezza

Revisione: Settembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS[®] 10 EC

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO** del **PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.



VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 1mL/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali > 1mL/Kg: danno epatico	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 1 mL/Kg
INALAZIONE – ASPIRAZIONE	tosse, dispnea NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Idonei	Mezzi di estinzione - piccoli incendi: Utilizzare acqua nebulizzata, estintori a schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica. Mezzi di estinzione - grandi incendi: Agente schiumogeno.
Non idonei	Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannoso alla salute.
Sono possibili ritorni di fiamma a notevole distanza.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie e degli adeguati vestiti protettivi.
Non permettere che i mezzi di estinzione penetrino nelle fognature o nei corsi d'acqua.
Raffreddare i recipienti chiusi esposti alle fiamme con acqua nebulizzata.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.
Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o insidemi fognari sanitari.
In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere e raccogliere quanto sversato accidentalmente con materiale assorbente non combustibile (come ad esempio sabbia, terra, farina fossile, vermiculite) e porlo in un contenitore per l'eliminazione secondo le direttive locali o nazionali (riferirsi alla sezione 13).

Scheda di sicurezza

Revisione: Settembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS[®] 10 EC

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alle sezioni 7 e 8 per le misure protettive.
Fare riferimento alla sezione 13 per lo smaltimento.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione Non sono richieste particolari misure di protezione antincendio.
Evitare il contatto con pelle ed occhi.
Durante il lavoro non mangiare, né bere, né fumare.
Per i dettagli sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento Non sono richiesti accorgimenti particolari per l'immagazzinaggio.
Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.
Conservare fuori dalla portata dei bambini.
Conservare lontano da cibi, bevande e mangime per animali.
Fisicamente e chimicamente stabile per almeno 2 anni se conservato negli imballi originali sigillati a temperatura ambiente

7.3. Usi finali particolari

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un uso corretto e sicuro leggere attentamente l'etichetta autorizzata prima dell'utilizzo.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componente	CAS No.	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
2-(Metossimetilmetossi) propanolo	34590-94-8	50 ppm, 308 mg/m ³	8 h TWA	2000/39/EC
		50 ppm, 308 mg/m ³	8 h TWA	IT OEL
		100 ppm	8 h TWA	ACGIH
		150 ppm	15 min STEL	ACGIH
Cicloesanone	108-94-1	10 ppm, 40,8 mg/m ³ (Pelle)	8 h TWA	2000/39/EC
		20 ppm, 81,6 mg/m ³ (Pelle)	15 min STEL	2000/39/EC
		20 ppm, 40,8 mg/m ³ (Pelle)	8 h TWA	IT OEL
		20 ppm, 81,6 mg/m ³ (Pelle)	15 min STEL	IT OEL
		20 ppm	8 h TWA	ACGIH
50 ppm	15 min STEL	ACGIH		
Penconazolo(ISO)	66246-88-6	2 mg/m ³	8 h TWA	SYNGENTA
2-Metil-1-propanolo	78-83-1	50 ppm, 150 mg/m ³	8 h TWA	ACGIH

Valore limite biologico professionale

Componente	CAS No.	Parametri di controllo	Tipo di campionamento	Fonte
Cicloesanone	108-94-1	1,2-cicloesandiolo totale: 80 mg/l (Urina)	Alla fine del turno e al termine della settimana lavorativa	ACGIH BEI
		cicloesanolo totale: 8 mg/l (Urina)	Alla fine del turno (non appena possibile dopo cessazione dell'esposizione)	ACGIH BEI

Scheda di sicurezza

Revisione: Settembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS[®] 10 EC

DNEL

Componente	CAS No.	Limite di esposizione	Tipo di esposizione
Cicloesanone	108-94-1	40 mg/m ³	Esposizione a lungo termine – effetti locali inalazione
		40 mg/m ³	Esposizione a lungo termine – effetti sistemici inalazione
Dodecilbensulfonato di calcio	26264-06-2	52 mg/m ³	Esposizione a lungo termine – effetti locali inalazione
		52 mg/m ³	Esposizione a lungo termine – effetti sistemici inalazione

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva	Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o nebbie utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con ulteriori raccomandazioni di igiene del lavoro.
Generale	L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali cercare le adeguate indicazioni professionali. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.
Protezione dell'apparato respiratorio	Nelle normali condizioni di utilizzo non è richiesto alcun dispositivo di protezione delle vie respiratorie. Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie conformi al livello di esposizione raggiunto.
Protezione degli occhi	Occhiali di protezione di sicurezza aderenti Indossare sempre occhiali di protezione quando la possibilità di contatto accidentale del prodotto con gli occhi non può essere esclusa. Indossare occhiali protettivi conformemente alla EN 166.
Protezione delle mani	<p>Materiali idonei: Gomma nitrilica</p> <p>Tempo di permeazione: > 480 min</p> <p>Spessore del guanto: 0.5 mm</p> <p>La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. Il tempo di penetrazione dipende tra le altre cose, dal tipo di materiale, dallo spessore e dal tipo di guanto e deve di conseguenza essere misurato per ogni caso specifico. I guanti dovrebbero essere eliminati e sostituiti se vi sono segni di degradazione o di passaggio di prodotti chimici. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.</p>
Protezione del corpo	Valutare l'esposizione e scegliere gli abiti, resistenti ai prodotti chimici, in funzione del contatto potenziale e alla resistenza alla penetrazione/permeazione offerta dai materiali. Lavarsi con acqua e sapone dopo essersi tolti gli abiti da lavoro. Gli abiti da lavoro vanno decontaminati prima di essere riutilizzati od utilizzare indumenti (guanti, grembiuli, abiti, stivali, ecc) monouso. Adeguati: abiti protettivi impermeabili.

Scheda di sicurezza

Revisione: Settembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS[®] 10 EC

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido
Colore	Da marrone giallo chiaro a brunoastro
Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	4 – 8 1% p/v
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	>143 °C
Punto di infiammabilità	62,5 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di infiammabilità o esplosività	Non disponibile
Limite superiore di infiammabilità o esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	0,985 g/cm ³ a 20°C
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	210 °C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità, dinamica	7,53 mPa.s a 20°C 4,37 mPa.s a 40°C
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Miscibilità	Miscibile
Tensione superficiale	30,3 mN/m a 25°C

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Vedere la sezione 10.3 "Possibilità di reazioni pericolose".

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se manipolato ed immagazzinato secondo le istruzioni.

Scheda di sicurezza

Revisione: Settembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS[®] 10 EC

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna decomposizione se impiegato secondo le istruzioni.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna conosciuta.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Miscela:

Tossicità orale acuta (LD50)	2574 mg/kg	Ratto femmina
Tossicità inalatoria acuta (LC 50)	> 5294 mg/m ³ , 4 h	Ratto maschio e femmina
	Valutazione: La miscela non ha tossicità inalatoria acuta	
Tossicità dermale acuta (LD50)	> 4000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	Valutazione: La miscela non ha tossicità dermale acuta	

Componenti:

Penconazolo (ISO):

Tossicità orale acuta (LD50)	971 mg/kg	Ratto maschio e femmina
Tossicità inalatoria acuta (LC 50)	>4,046 mg/m ³ , 4 h	Ratto maschio e femmina
	Atmosfera del test: polvere/nebbia	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>3000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	Valutazione: La sostanza non ha tossicità dermale acuta	

Cicloesanone:

Tossicità orale acuta (LD50)	1534 mg/kg	Ratto
Tossicità inalatoria acuta (LC 50)	11 mg/l, 4 h	Ratto
	Atmosfera del test: vapore	
Tossicità dermale acuta (LD50)	1100 mg/kg	Coniglio

2-Metil-1-propanolo:

Tossicità orale acuta (LD50)	2830 – 3350 mg/kg	Ratto
Tossicità inalatoria acuta (LC 50)	>18,18 mg/l, 6 h	Ratto
	Atmosfera del test: polvere/nebbia	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 – 2460 mg/kg	Ratto

2-(Metossimetilmetossi) propanolo:

Tossicità orale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto
Tossicità inalatoria acuta (LC 50)	3,35 mg/l, 7 h	Ratto
	Atmosfera del test: polvere/nebbia	
Tossicità dermale acuta (LD50)	9510 mg/kg	Coniglio

Scheda di sicurezza

Revisione: Settembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS[®] 10 EC

Corrosione cutanea/Irritazione cutanea

Miscela: Non è irritante cutaneo Coniglio

Componenti:

Penconazolo (ISO): Non irritante cutaneo Coniglio

Cicloesanone: Irritante per la pelle Coniglio

Dodecilbensulfonato di calcio: Irritante per la pelle

2-Metil-1-propanolo: Irritante per la pelle

Gravi danni oculari/Irritazione oculare

Miscela: Irritante oculare, remissione entro 7 giorni. Coniglio

Componenti:

Penconazolo (ISO): Non è irritante per gli occhi Coniglio

Cicloesanone: Rischio gravi lesioni oculari Coniglio

Dodecilbensulfonato di calcio: Rischio gravi lesioni oculari

2-Metil-1-propanolo: Rischio gravi lesioni oculari

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Miscela: Non causa sensibilizzazione su animali da laboratorio. Cavia

Componenti:

Penconazolo (ISO): Non causa sensibilizzazione su animali da laboratorio. Cavia

2-Metil-1-propanolo: Non causa sensibilizzazione su animali da laboratorio.

Mutagenicità delle cellule germinali

Penconazolo (ISO): I test sugli animali non hanno rilevato nessun effetto mutagenico.

Cicloesanone: I test sugli animali non hanno rilevato nessun effetto mutagenico.

2-Metil-1-propanolo: I test sugli animali non hanno rilevato nessun effetto mutagenico.

2-(Metossimetilmetossi) propanolo: I saggi in vitro non hanno rilevato effetti mutageni.

Cancerogenicità

Penconazolo (ISO): Nessuna prova di cancerogenicità in studi su animali.

Cicloesanone: I test su animali non hanno rivelato nessun effetto cancerogeno.

2-Metil-1-propanolo: Nessuna prova di cancerogenicità in studi su animali.

Tossicità per la riproduzione

Penconazolo (ISO): L'ingestione di quantità eccessive da parte di animali gravidi si traduce in tossicità per il feto e la madre. Queste concentrazioni superano le dosi relative all'uomo.

Cicloesanone: I test sugli animali non mostrano alcun effetto sulla fertilità.

Scheda di sicurezza

Revisione: Settembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS[®] 10 EC

2-Metil-1-propanolo: I test sugli animali non hanno rilevato nessun effetto sulla fertilità, né sullo sviluppo del feto.

2-(Metossimetilmetossi) propanolo: I test sugli animali non hanno rilevato nessun effetto sullo sviluppo del feto.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

2-Metil-1-propanolo: Valutazione: La sostanza è classificata come intossicante per un organo bersaglio specifico, per esposizione singola, categoria 3 con irritazione delle vie respiratorie. La sostanza è classificata come intossicante per un organo bersaglio specifico, per esposizione singola, categoria 3 con effetti narcotici.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Penconazolo (ISO): Non sono stati osservati effetti negativi nei test di tossicità cronica.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Miscela:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	6,8 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	36 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe EbC50	3,9 mg/l, 72 h	<i>Desmodesmus subspicatus</i> (alga verde)
ErC50	7,9 mg/l, 72 h	<i>Desmodesmus subspicatus</i> (alga verde)

Componenti:

Penconazolo (ISO):

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	1,3 mg/l, 96	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	6,75 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (EbC50)	4,7 mg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
(NOEC)	0,55 mg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
	End point: velocità di crescita	
(EC50)	0,22 mg/l, 14 gg	<i>Lemna gibba</i> (lenticchia d'acqua)
NOEC50	0,1 mg/l, 14 gg	<i>Lemna gibba</i> (lenticchia d'acqua)
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	1	
Tossicità per i microorganismi (EC50)	>100 mg/l, 3 h	Fanghi di depurazione attivi
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	0,36 mg/l, 35 gg	<i>Pimephales promelas</i> (vairone a testa grossa)
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	0,069 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	1	

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta

Cicloesanone:

Molto tossico per gli organismi acquatici.

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	527 mg/l, 96 h	<i>Pimephales promelas</i> (vairone a testa grossa)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	820 mg/l, 24 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)

Scheda di sicurezza

Revisione: Settembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS[®] 10 EC

Dodecilbensulfonato di calcio:

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica cronica Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2-Metil-1-propanolo:

 Tossicità acuta per i pesci (LC50) 1430 mg/l, 96 h *Pimephales promelas* (vairone a testa grossa)
 Tipo di test: Prova a flusso continuo

 Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50) 1100 mg/l, 48 h *Daphnia Magna* (pulce d'acqua)
 Tipo di test: Prova statica

 (NOEC) 20 mg/l, 21 gg
 Tipo di test: Prova semistatica

 Tossicità per le alghe (EC50) 1799 mg/l, 72 h *Pseudokichneriella subcapitata* (alga verde)
 End point: velocità di crescita

2-(Metossimetilmetossi) propanolo:

 Tossicità acuta per i pesci (LC50) >1000 mg/l, 96 h *Poecilia reticulata* (guppy)

 Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50) 1919 mg/l, 48 h *Daphnia Magna* (pulce d'acqua)

 Tossicità per le alghe (ErC50) >969 mg/l, 96 h *Pseudokichneriella subcapitata* (alga verde)

 Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC) >0,5 mg/l, 22 gg *Daphnia Magna* (pulce d'acqua)

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica cronica La sostanza non ha effetti ecotossicologici conosciuti.

12.2. Persistenza e degradabilità

Penconazolo (ISO):

Biodegradabilità Non è immediatamente biodegradabile.

Stabilità in acqua Tempo di emivita: >706 gg

È persistente in acqua.

Cicloesanone:

Biodegradabilità Rapidamente biodegradabile.

2-(Metossimetilmetossi) propanolo:

Biodegradabilità Rapidamente biodegradabile.

Biodegradazione: 75%

Tempo di esposizione: 28 gg

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Penconazolo (ISO):

Bioaccumulazione: Non viene bioaccumulato.

12.4. Mobilità nel suolo

Penconazolo (ISO):

Dispersione nell'ambiente Estremamente mobile nel suolo.

Stabilità nel suolo Percentuale di dissipazione: 50% (DT: 138 gg)

Non è persistente nel terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Miscela:

La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti, bioaccumulabili e tossici, nè molto persistenti (PBT) e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiori.

Scheda di sicurezza

Revisione: Settembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS[®] 10 EC

Componenti:

Penconazolo (ISO):	La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT). La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).
Cicloesanone:	La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT). La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).
2-Metil-1-propanolo:	La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT). La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).
2-(Metossimetilmetossi) propanolo:	La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT). La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non noti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	Non contaminare pozzi, corsi d'acqua o fossi con il prodotto o i contenitori usati. Non smaltire nelle fogne. Se possibile il riciclo è preferibile allo smaltimento o all' incenerimento. Se il riciclo non è possibile smaltire secondo quanto previsto dalla normativa
Contenitore	I contenitori vanno svuotati completamente e vanno sciacquati per almeno tre volte. I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei. Non riutilizzare contenitori vuoti.
N (codice) del rifiuto smaltito	Confezioni non ripulite 150110, imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. Numero ONU	3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (PENCONAZOLO)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente

Scheda di sicurezza

Revisione: Settembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS[®] 10 EC

Trasporto Marittimo

14.1. Numero ONU	3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (PENCONAZOLO)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

Trasporto Aereo

14.1. Numero ONU	3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (PENCONAZOLO)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuna.

14.7. Trasporto di rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non pertinente.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.
 Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)
 Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)
 Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015
 Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)
 Decreto del Presidente della repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.
 DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).
 DLgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita

Scheda di sicurezza

Revisione: Settembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS[®] 10 EC

- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Acute Tox. : Tossicità acuta

Aquatic Acute : Tossicità acuto per l'ambiente acquatico

Aquatic Chronic : Tossicità cronica per l'ambiente acquatico

Eye Dam. : Lesioni oculari gravi

Flam. Liq. : Liquido infiammabile

Repr. : Tossicità per la riproduzione

Skin Irrit. : Irritazione cutanea

STOT SE : Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Indicazioni di pericolo

H226	Liquido e vapore infiammabili
H302	Nocivo se ingerito
H312	Nocivo a contatto con la pelle
H315	Provoca irritazione cutanea
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H319	Provoca grave irritazione oculare
H332	Nocivo se inalato
H335	Può irritare le vie respiratorie
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta